



The Family International

# PER UN MONDO MIGLIORE

PROGETTO CROAZIA E BOSNIA

Inverno 2009 n.38

Al di là delle circostanze

pag. 4

Durante il 2009...

pag. 8

Stanchi di fare il bene?

pag. 12

[www.perunmondomigliore.org](http://www.perunmondomigliore.org)  
[www.perunmondomigliore.wordpress.com](http://www.perunmondomigliore.wordpress.com)





Per un mondo migliore  
**Notiziario** N.38

**Per un mondo migliore**  
C.P. 33, Verona 17  
37131 Verona  
Italia  
C/C postale N. 13371372

**Telefono:**  
Italia: 328/4924857  
Rijeka: 00385/51/225020  
00385/98/674705

**E-mail:**  
info@perunmondomigliore.org

**Web:**  
www.perunmondomigliore.org

**Per un mondo migliore** è  
un'associazione volontaria  
affiliata a  
"The Family International"

Stesura degli articoli:  
Anna, Maggie e Paolo

Layout e foto:  
Justin

## Sommario

La guerra non è stata la cosa peggiore pag 3  
Al di là delle circostanze ..... pag 4  
Angolo dei bambini ..... pag 7  
Durante il 2009 ..... pag 8  
Sfida l'impossibile ..... pag 10

## N. 38

L'angolo della posta ..... pag 11  
Stanchi di fare il bene ..... pag 12  
Progetti e notizie ..... pag 14  
Grazie! ..... pag 15

Carissimi amici,

chi l'avrebbe mai detto che saremmo arrivati al n.38 del nostro giornalino, iniziato ben 12 anni fa e uscito fedelmente ogni 4 mesi? Pagine e pagine SOLAMENTE di notizie buone e positive, qualche foto un po' triste sì, e provocante, ma sempre accompagnata dalla speranza e da un risvolto positivo. Cercavo di ricordare quante persone hanno collaborato in questi anni, non tanto alla stesura degli articoli, ma alle attività descritte in essi, e mille visi sorridenti mi scorrevano nella mente. So che alcune di queste persone stanno ancora facendo tanto bene altrove, in altri campi di missione lontani o in realtà bisognose proprio sotto casa. Un ricordo e un grazie particolare va però a chi ora non sta tanto bene, a chi si trova in una di quelle fasi della vita un po' stagnanti e magari si chiede se è mai riuscito a fare qualcosa di buono nella vita. Certo che ci siete riusciti! E' tutto scritto nei nostri giornalini, nel nostro cuore e per sempre impresso in Chi ci segue e ci ama ogni giorno, a prescindere da come ci comportiamo.

Con l'augurio di continuare insieme questo cammino verso un mondo migliore...

con affetto  
Anna

Ogni mano, per quanto piccola, lascia un'impronta nel mondo. (Anonimo)

La vita si arricchisce di ogni gesto d'amore donato. (R. Tagore)

Chi ama riesce a vincere il mondo, non ha paura di perdere. Il vero amore è un atto di totale abbandono. (P. Coelho)

Ogni amore seminato presto o tardi fiorirà. (R. Follerau)

# La guerra non è stata la cosa peggiore...

**Lettera da Dragana, profuga di Jaice, in Bosnia, che ora vive a Rijeka con la sua famiglia; una delle tante storie di chi sta ancora soffrendo le tragiche conseguenze della guerra.**

"È gennaio, un vento gelido soffia fuori, sta nevicando e da giorni non abbiamo riscaldamento perchè è finita la legna. Siamo aspettando che i servizi sociali ce ne procurino almeno un metro cubo, nel frattempo cerco di prenderne in prestito un po' dai vicini ma nessuno ne ha in più. Poi arriva un furgone con i volontari di Per un mondo migliore, la nostra seconda famiglia, con un carico di legna, Vi ringrazio e ringrazio le vostre mamme che vi hanno messo alla luce.

Quanto volte ci ricordiamo di dire «grazie» di questi tempi? Raramente, se non mai. La maggior parte della gente si ricorda di Dio solo quando è nei guai. Nessuno sa il Suo disegno, ma posso dire con sicurezza che l'amicizia con questi volontari l'ha mandata Dio. Se non fosse stato per il loro aiuto durante questi ultimi tre anni avremmo sofferto la fame, senza parlare del sostegno morale e spirituale che sono stati per noi.

Ho 55 anni e soffro di una grave malattia al sistema immunitario e altre tre disfunzioni croniche ma non mi arrendo perchè c'è sempre chi sta peggio di me. Tre anni fa mio marito ha scoperto di avere due tumori maligni e fra quello e gli effetti collaterali delle medicine, non si sa quanto vivrà. I medici si meravigliano che sia ancora in vita!

L'amore è ciò che nutre la nostra anima e ci aiuta ad andare avanti, l'amore che riceviamo dai nostri cari e amici. Niente succede mai per caso e c'è un motivo per cui durante la guerra siamo scappati e finiti qui a Rijeka. Per due anni abbiamo aspettato che arrivasse la pensione di mio marito così affitto, bollette, medicine e cibo diventavano un peso





enorme. Quando la pensione finalmente arrivò, ecco l'inizio di un altro incubo perchè le banche ne detraevano un terzo per pagare i prestiti. Così di nuovo non avevamo abbastanza soldi per le varie spese. Ma il cibo ci è arrivato e anche l'amore.

Sento continuamente dire che di questi tempi la gente è diventata fredda ed egoista e che nessuno vuole più aiutarsi a vicenda. Eppure sono ancora ottimista: per questo alcuni mi invidiano o pensano che sia pazza. Dopo aver letto questa lettera, ditemi, ho ragione o no ad essere ottimista? Lo sono perchè so che ci sono e ci saranno sempre persone buone, di ogni età e nazionalità. I miei amici condividono con noi qualsiasi cosa chiediamo, anche se sono semplicemente dei volontari a tempo pieno. Ho anche testimoniato di persona l'amore che dimostrano quando vanno a visitare malati terminali o persone anziane e abbandonate, o quando fanno spettacoli o organizzano laboratori e seminari. Il loro amore e altruismo si sente davvero. Voglio ringraziare anche la mia amica Erika per avermeli fatti conoscere, e ringrazio anche tutti quelli che aiutano e sostengono le loro attività di volontariato. Ora smetterò di parlare di loro e del loro nobile e generoso cuore, perchè chiunque legge questo dovrebbe andare ad incontrarli. Riceverete così una grande quantità di amore, positività ed energia morale e spirituale. So che Gesù è fiero di loro.

Grazie e che la Sua misericordia sia sempre con voi”.

# Al di là delle circostanze

**Mai nulla di splendido è stato realizzato se non da chi ha osato credere che dentro di sé ci fosse qualcosa di più grande delle circostanze.**  
**(B. Berton)**

Molti di voi probabilmente si ricordano l'articolo sui miei ragazzi del Dom za odgoj, una specie di riformatorio dove ho iniziato a lavorare 2 anni fa, dopo averci operato come volontaria per 5 anni. Ho sempre avuto il desiderio di lavorare coi giovani e, negli anni passati, sono stata in contatto quotidianamente coi bimbi che frequentavano in mio centro «Koraci». Eppure non mi sarei mai immaginata quanta soddisfazione avrei provato nel lavorare con questi «ragazzi problematici».

Quando penso ai miei primi giorni di lavoro al Dom, specialmente il tempo tras-

corso con alcuni ragazzi particolarmente aggressivi e distruttivi, non mi sembra vero tutto il bene che si è compiuto da allora. A volte mi chiedo: «Sto esagerando? Sarò in grado di sostenere questo grande peso e soprattutto potrò attuare dei cambiamenti duraturi?». Con grande entusiasmo, insieme ai miei colleghi di lavoro, abbiamo iniziato a migliorare le condizioni della stanza da letto, del soggiorno, della sala per i compiti, dei corridoi, delle scale e del giardino fuori. Spesso, quello che veniva fatto in un giorno di lavoro, veniva trovato distrutto o bruciato il giorno dopo. Mi è successo di arrivare al lavoro la mattina e trovare libri stracciati per terra, decorazioni bruciate, cornici rovinare, pezzi di vasi e di piante sparsi in giro... Spesso mi sono scoraggiata, ma con l'aiuto dei miei colleghi educatori, delle donne delle pulizie e soprattutto sviluppando uno speciale rapporto d'affetto coi ragazzi, le cose hanno iniziato a cambiare.

Oggi giorno gli scaffali del salotto sono pieni di libri, con riviste di vario genere e addirittura con soprammobili di ceramica creati dai ragazzi stessi. In ogni camera da letto ci sono

vasi di fiori che i ragazzi non rovinano più. Non solo, ma tanti di loro vengono anche nella mia stanza-laboratorio (che è ormai diventata un giardino botanico) per chiedermi nuove piantine per le loro stanze. I muri vuoti e freddi dei lunghi corridoi si sono riempiti di disegni e di murales colorati realizzati dai volontari di Per un mondo migliore e dai loro amici. Ogni cosa respira di una nuova gioia e freschezza. Il vano scala è anche decorato con poster educazionali, vasi e altro che rendono l'ambiente «meno istituto e più casa». Durante tutta l'estate abbiamo lavorato nel giardino all'aperto dove tanti volontari italiani si sono prodigati a dare un nuovo aspetto a quella che prima sembrava una giungla. Finalizzeremo il giardino in primavera-estate.

I cambiamenti non si sono sentiti solo per quanto riguarda l'aspetto decorativo, ma anche nell'atmosfera che si respira e, ancora più importante, nel comportamento dei ragazzi. Hanno







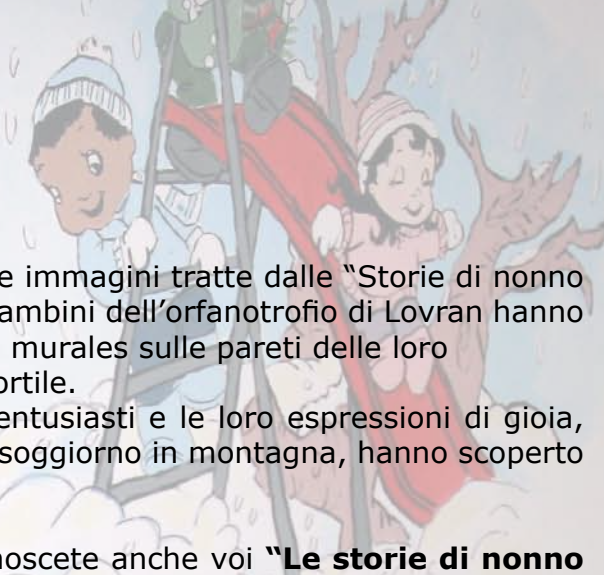
problemi. Ne parleremo ancora nel prossimo giornalino... nel frattempo vi mando tanti cari saluti a tutti voi e grazie per l'aiuto che ci date. Vostra Lidija

**PS.** Vi chiedete cosa sono queste pecorelle? Fanno parte del Progetto Africa, un ponte che si sta creando fra i ragazzi di Lidija, che hanno fatto queste pecorelle di ceramica perchè fossero vendute in Italia e il ricavato aiutasse i bambini poveri del Centro gestito da Lara e Sean in Sud Africa. Nonostante siano poveri ragazzi di un riformatorio,

Lidija ha pensato bene che non ci sia modo migliore di elevarsi e redimersi se non fare qualcosa per chi sta ancora peggio (in questo caso bambini che non hanno da mangiare). Invieremo in Africa le prime offerte ed inizierà una corrispondenza che speriamo arricchisca entrambe le parti!

sempre i loro «5 minuti» (momenti di panico), ma atti vandalici, ora, sono rari. Unità e rispetto fra i ragazzi e gli operatori sono aumentati. Oso dire che attendo l'arrivo di ogni nuovo giorno con gioia e trepidazione dove assisto i ragazzi nella sveglia, durante la colazione, nel raccontarsi cosa è successo il giorno prima o... semplicemente stando

seduti e mezzi addormentati cercando di trovare una scusa buona per non andare a scuola! Ora c'è molto più calore nelle nostre conversazioni, c'è rispetto, fiducia e amicizia. Per nutrirle c'è bisogno di pazienza, comprensione e perdono. E bisogna sempre andare avanti! Quest'anno ci sono in programma nuove attività e progetti che credo fermamente rafforzeranno il nostro legame e convinceranno ancora di più i ragazzi che non siamo poliziotti o nemici, ma amici a cui si possono appoggiare e con cui si possono condividere i loro



Grazie alle vivaci e colorate immagini tratte dalle "Storie di nonno Toni", anche questo mese i bambini dell'orfanotrofio di Lovran hanno ricevuto una sorpresa: nuovi murales sulle pareti delle loro camerette e anche fuori in cortile. Che bello vedere i loro visi entusiasti e le loro espressioni di gioia, quando, tornati da un breve soggiorno in montagna, hanno scoperto questi "nuovi amici"!

Conoscete anche voi "Le storie di nonno Toni"?

Sono una collana educativa disponibile anche nell'edizione cofanetto (vedi foto), che contiene 4 libri con un totale di 24 storie e 4 album passatempo.

Attraverso queste storie, che nonno Toni racconta a Tino e ai suoi amici, i bambini imparano le buone maniere, la positività, l'onestà, il perdono e altro ancora.







▲ Abbiamo organizzato 48 **spettacoli/ servizi di clownterapia** per un pubblico totale di 5900 persone in scuole materne, scuole elementari, medie e superiori, case di riposo, centri per disabili, ospedali, carceri, mense per i poveri e in varie piazze all'aperto.



**Durante il 2009...**

▲ Abbiamo coordinato 5 **seminari**, 3 in Croazia, uno in Romania e uno in Albania e molti incontri domenicali presso il nostro centro a Rijeka e in varie località in Italia.



Abbiamo apportato **migliorie a vari istituti qui in Croazia:**

▶ - Dom za odgoj, il riformatorio dove lavora Lidija; l'ospedale psichiatrico sull'isola di Rab; Dom Turnic (Istituto per malati psichiatrici); l'associazione Koraci (di Lidija); l'orfanotrofio di Lovran.



▲ **Per i giovani** abbiamo organizzato "Free Hugs" (abbracci gratis) 5 volte in collaborazione con i giovani di Rijeka; tenuto un punto d'ascolto presso l'Exit rock festival a Novi Sad in Serbia, ci siamo esibiti al Palach di Rijeka, ascoltato per ore e dato consigli a tanti giovani.



▲ 2 **campi estivi** sono stati organizzati l'estate scorsa con 24 partecipanti. Circa una cinquantina di ospiti ci hanno visitato fra i mesi di giugno e agosto.



◀ Durante le nostre visite a **famiglie e istituti bisognosi** nelle aree di Karlovac, Rijeka e in Bosnia, abbiamo distribuito oltre 1000 kg di alimentari, oltre 208 scatoloni di vestiario, scarpe, tessuti e biancheria; attrezzatura da palestra, articoli per neonati e materiale didattico.



◀ **Natale**

Il nostro gruppo è stato in tournee in Croazia e Italia con lo spettacolo: "Il segreto del sarto" ripetuto ben 56 volte (10 case di riposo, 10 scuole, 5 scuole materne, 4 orfanotrofi, 4 chiese, 3 prigionieri, 2 ospedali, 2 centri per disabili ecc.)



# SFIDA L'IMPOSSIBILE

Vi è mai capitato di leggere qualcosa che poi vi si è stampato nella mente?

A me è successo di recente con l'articolo di una rivista, intitolato "Uccidere l'impossibile". Appena ci ho posato sopra gli occhi, mi ha incuriosito (la parola "uccidere" ha un modo speciale di catturare l'attenzione!)

Ho dato un'occhiata rapida all'articolo. Parlava di un uomo che aveva scalato la maggior parte delle montagne più alte del mondo e aveva dedicato tutta la vita al sogno di diventare uno degli scalatori più abili ed esperti del mondo. Questa sua passione, però, non fu priva di prezzo. Affrontare gli elementi spesso gli costò la salute e una volta un congelamento ai piedi gli costò sette dita. Imperterrito, continuò a cercare nuovi modi di sfidare l'impossibile. Appena deposi la rivista, mi misi a riflettere su cosa significasse sfidare l'impossibile. Innanzi tutto, cos'è l'impossibile? Tutti noi, dal bambino più innocente all'anziano più saggio, ci imbattiamo in cose che all'inizio sembrano impossibili; ma a differenza delle persone convinte per esperienza che non val la pena di affrontare "l'impossibile", i bambini si aspettano tranquillamente di superarlo. Il motivo di ciò è che i bambini hanno una qualità che i dubbiosi hanno perso crescendo: una fede e una fiducia infantile. Hanno fiducia nei genitori e confidano che saranno lì a prenderli

se cadono. La loro fede dà risultati; essi imparano a superare una serie incredibile di ostacoli, un passo alla volta.

Quel momento di riflessione mi fece ricordare che la chiave per vincere l'impossibile è proprio quella: la fede in Dio.

Quando stringiamo la mano di Dio, Lui ci può aiutare a superare ogni impossibilità. Nel corso della storia, grandi uomini e grandi donne hanno sfidato l'impossibile e ne sono usciti vittoriosi; ed è per quel motivo che vengono ancora ricordati.

Il cammino verso la vittoria è stato lungo e insidioso, ma loro sono arrivati in fondo, un passo alla volta. Hanno sconfitto l'im-

La gente dà sempre colpa di ciò che è a ciò che li circonda. Io non credo nelle circostanze.

Le persone di successo in questo mondo sono coloro che si danno da fare e cercano le circostanze che desiderano e se non le trovano, se le creano.

—George Bernard Shaw (1856–1950)

possibile, perché hanno tenuto duro e quando hanno conquistato quella vittoria, si sono proiettati verso la sfida seguente e sono andati avanti.

Quando le impossibilità della vita incombono minacciose su di te, stringi la mano di Dio e affrontale un passo alla volta. Lui rende possibile l'impossibile.



Siete una grande e meravigliosa famiglia, piena di luce e di amore. Sono molto felice di avervi incontrato. Tanti abbracci.

**Elena (Rijeka)**

Il vostro consiglio mi è stato utile, mi avete ricordato la cosa giusta da fare... Grazie dal cuore! Che il Signore sia con voi sempre. Spesso vi penso.

**Ljerka (Rijeka)**

Che la luce di questo Natale vi riempia sempre mentre donate altruisticamente l'amore di Dio agli altri ogni giorno. Questa è la vostra missione. Che non si perda mai quella luce che date a così tante persone, soprattutto quando sono nel momento del bisogno. Un bacio a tutti.

**Nada (Rijeka)**

Gesù è un vero amico! Grazie di cuore a tutti voi per avermelo presentato!

**Andrea (Brescia)**

E' incredibile tutto il lavoro che state facendo, mi rende molto orgogliosa di voi. Vi saluto caramente.

**Marilena (Brescia)**

Grazie mille per la vostra sempre stra-graditissime visita, nel mio buio quasi cronico mi lasciate una "piccola" luce che mi scalda...

**Monica**



# STANCHI DI FARE IL BENE?

parliamone con Andrea

**Parlaci un pò della tua "chiamata nella vita" e del tempo trascorso in Croazia.**

Prima di incontrare Gesù e di diventare un volontario, ho intrapreso vari tipi di lavoro, cercando la soddisfazione in cose materiali, nelle droghe, nell'alcohol e nel satanismo. Tuttavia ho sempre sentito che c'era un qualcosa di più nella vita del solito tram-tam quotidiano... Un giorno ero parecchio scoraggiato e domandai a Gesù: "Se tu esisti davvero, per favore, dai un senso alla mia vita!". Poco dopo, una donna anziana mi chiese aiuto per attraversare la strada.

Non c'erano molte auto in quel quieto mattino nel mio paese, eppure mi chiese una mano... Dopo averla aiutata, mi ringraziò con un bellissimo sorriso e con tanto amore nei suoi occhi. Ancora oggi porto quel sorriso nel mio cuore e, quando ci penso, ancora mi rende felice. Tramite di lei, Gesù mi ha mostrato quanta gioia si prova nel aiutare il prossimo. Poco dopo sono andato a trovare gli amici di Per un mondo migliore a Rijeka e ho sentito il Signore che mi chiamava a lasciare la mia "vecchia vita" per dedicarmi agli altri. Ho sentito un amore speciale per le persone della Croazia, così ci sono rimasto per nove anni.

**Cosa consideri il tuo più grande risultato durante i tuoi anni di volontariato in Croazia?**

Ho incontrato tante persone e spero di averle aiutate il più possibile... Ho iniziato il progetto della clownterapia dopo aver



visto il film di Patch Adams. Ho capito di avere un talento come clown e che nessuno proponeva questo tipo di attività qui in Croazia. Per anni ho visitato vari istituti ogni settimana: case di riposo, ospedali, centri per disabili. Col tempo ho anche aiutato a organizzare corsi di clownterapia e varie persone del posto si sono unite a me, rendendosi conto che questo aiutava loro più che i pazienti che rendevamo felici col nostro servizio.

**Cos'è successo l'anno scorso?**

Ho cominciato a sentirmi stanco di continuare a dare agli altri e di aver bisogno di una pausa. Sono tornato in Italia e ho cercato di dare una mano alla mia famiglia, soprattutto ai miei fratelli. Ho provato a tornare a vivere una "vita normale", ma ho scoperto che per me era impossibile. Il Signore continuava a chiamarmi e a volere che aiutassi gli altri. Incontravo continuamente persone che avevano bisogno della Sua gioia. Ho dato una mano, in alcune occasioni, alla comunità di the Family International di Sarajevo, in Bosnia, e sono stato a L'Aquila in occasione del terremoto.

Di recente, il Signore mi ha dato il desiderio di tornare a fare volontariato a tempo

pieno e, dopo aver pregato e contattato vari centri missionari, ho deciso di unirmi a uno in Colombia. Al momento sto aspettando i vari visti e documenti necessari.

**Perchè in Colombia?**

E' da tutti andare in un posto dove uno vive la vita facile, ma non molti sono disposti ad andare in zone più difficili, e questi sono spesso i posti più bisognosi. Vado in Colombia perchè mi sento chiamato da Gesù ad andare là.

**Non hai paura?**

Ho paura di non fare il mio meglio per Dio. Ho più timore di stare qui che essere in una nazione più a rischio, ma nel centro della Sua volontà. So che, se lo seguo, Lui provvederà ai miei bisogni e mi proteggerà ovunque andrò. Ha promesso di farlo e io lo prendo in parola...

**Hai qualche richiesta e un messaggio per i nostri amici che ti leggono?**

La mia richiesta a voi tutti è che preghiate per me, che io possa compiere la volontà di Dio e ottenere il visto di cui ho bisogno per partire. Il mio messaggio per tutti è: il mondo ha bisogno di amore. Se ognuno cercasse solo di cambiare la propria parte di mondo, proprio dove si trova adesso, il mondo sarebbe un posto migliore. Così, invece di pensare solo a te stesso, cerca di pensare agli altri, anche se non ne hai tanta voglia...

A tutti i miei amici: vi avrò sempre nel mio cuore e non vi dimenticherò mai. La mia preghiera per voi è che possiate conoscere Gesù e il Suo amore in un modo più profondo, perchè questo cambierà la vostra vita. Se non sapete come fare, chiedetegli aiuto. Dio vi benedica! Vi voglio bene!





# Notizie e progetti

Inizieremo il nuovo anno di **clownterapia** con un incontro di due giorni presso il Centro Koraci a Rijeka.

E' in fase di produzione il **documentario** annuale con il resoconto delle nostre attività durante il 2009 (in inglese, croato e italiano). Fateci sapere se siete interessati ad averne una copia!



Marinella e il **gruppo Love for Love** stanno andando forte e regolarmente organizzano cene e concerti di beneficenza in favore delle nostre attività di volontariato e in particolar modo del **nuovo Centro accoglienza** la cui costruzione speriamo avrà inizio quest'anno.

Tradurre in croato il materiale educativo e ispirazionale che distribuiamo è sempre stata una sfida, ma la provvidenza ci ha mandato un paio di nuovi traduttori. Chi è già abbonato al nostro "**Appuntamento del mercoledì**" sa quanto aiuti avere questo incontro settimanale in rete, iniziato il primo luglio 2009. Con gioia vi annunciamo la nascita della controparte croato/bosniaca, che si chiama Jutarnja kava za dusu. In Italia il caffè è importante, ma da queste parti lo è ancora di più, ve lo assicuriamo!

Viaggi in fase di progettazione: in primavera torneremo in **Bosnia**, principalmente a Mostar, dove tante famiglie ci aspettano. Faremo un viaggio di qualche giorno in Italia, con Ivan e Bozo, responsabili **dell'associazione per invalidi** di Pozega, accompagnati anche da Lidija e Lola, per portare un carico di carrozzelle per invalidi e per una serie di incontri.

Il 21 marzo si terrà una **gara di sci** al Passo del Tonale in ricordo di **Paolo Mariotti** tornato alla casa del Padre in seguito ad un incidente stradale il settembre scorso. I fondi ricavati verranno devoluti al nostro volontariato. Grazie a Severo e Ornella (i genitori) e ai tanti amici per questa iniziativa.

Il **gruppo promotore di Cloz (TN)** si sta dando parecchio da fare per sostenere le nostre iniziative! Nella foto in alto, il nostro ultimo incontro presso la sede degli Alpini.



# Grazie!

Come forse già sapete, la nostra associazione opera a tempo pieno grazie all'aiuto di molti. Siamo estremamente grati per ogni piccolo o grande aiuto che ci permette di continuare a dedicare tempo e energie a tante realtà bisognose. Non siamo una grande organizzazione, ma proprio per questo niente viene sprecato in burocrazia intermedia. Siamo 24 ore su 24 al servizio del prossimo, cercando fra l'altro di coinvolgere parecchi giovani italiani che abbiamo ospitato per periodi più o meno lunghi. Molti, meravigliati, ci chiedono: "Ma come fate ad andare avanti?". La risposta è semplice: "Anche grazie al vostro aiuto!" In ogni giornalino cerchiamo di elencare quelle che sono le necessità più immediate, ma non dovete sentirvi limitati solo a questa lista. Molti ci aiutano mensilmente o periodicamente con un'offerta sul nostro conto corrente. Oppure ci ospitano quando veniamo in Italia. O ci aiutano con alimentari, perfino detersivi. O ci riparano gratuitamente i furgoni, ci sviluppano le foto, ci stampano il giornalino...e qui manca davvero lo spazio per raccontarvi tutti i piccoli e grandi atti di generosità accaduti anche solo in questi ultimi mesi. Grazie a tutti voi, e naturalmente, grazie a Dio!

Abbiamo cercato di farlo già personalmente, ma grazie ancora a tutti gli amici vecchi e nuovi che ci hanno accolto, ospitato, promosso i nostri spettacoli natalizi, organizzato raccolte fondi e altro in nostro favore, specialmente durante il mese di dicembre.

## C'E' BISOGNO DI...

Offerte, materiali e manodopera per il nostro futuro centro di accoglienza.  
Alimentari a lunga scadenza.  
Detergenti e articoli per la pulizia.  
Carburante per i nostri mezzi (o buoni, visto che è una delle nostre spese maggiori)  
Articoli didattici.  
Colori acrilici per realizzare altri murali.  
Scaffali.

\* Per ora il nostro magazzino aiuti ha sufficiente vestiario. Se ci sarà qualcosa di specifico di cui abbiamo bisogno, vi faremo sapere.

## Per il riformatorio e i laboratori di Lidija :

Chitarre acustiche/classiche  
Colla Vinavil  
Tornio per ceramica

